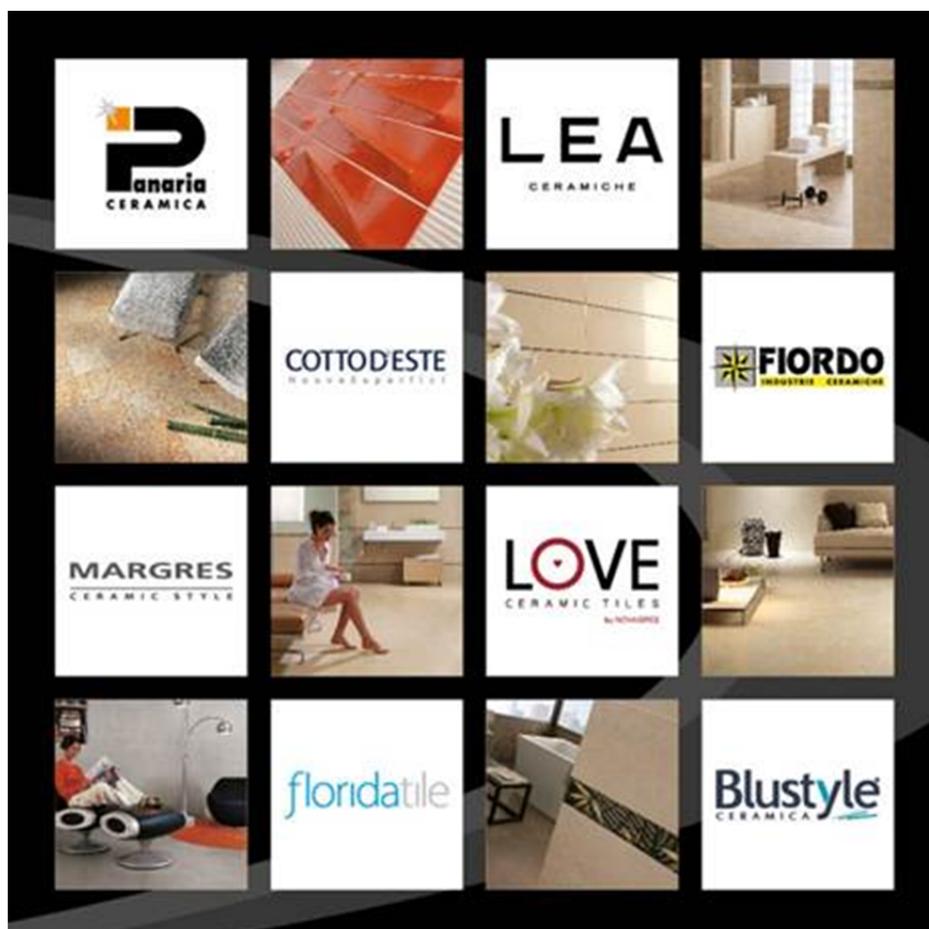




## PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013



## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati



## **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come illustrato nelle note illustrative, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 28 marzo 2013 ed in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia  
(Socio)

## **Panariagroup Industrie Ceramiche**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2013

## Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 “Employee benefit” omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2013 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2013, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

**Panariagroup Immobiliare** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori <sup>(*)</sup>	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(\*) Amministratore indipendente non esecutivo

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale	Foggia, 14/05/1965
Giovanni Ascari	Sindaco Effettivo	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973
Arianna Giglioli	Sindaco supplente	Milano, 13/8/1974

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2013**

## **Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2013**

### **Risultati**

Signori Azionisti,

anche nel corso del 2013 l'attività economica internazionale ha presentato un panorama diversificato nelle diverse aree geografiche; ad una riduzione dei tassi di crescita delle economie emergenti, si è contrapposta la conferma del trend di ripresa economica del Nord America mentre permane la recessione dell'Eurozona con picchi negativi che interessano l'area Euro Mediterranea (Spagna, Italia, Grecia e Portogallo).

I livelli di fiducia e diversi indicatori macroeconomici, manifestatisi verso la fine del 2013, fanno presagire un rafforzamento dell'economia internazionale nei mesi a venire.

Anche sul versante finanziario si è notata un'apprezzabile riduzione delle tensioni, che si è tradotta, soprattutto nei paesi dell'Europa Mediterranea, in una marcata riduzione degli spread sui titoli del debito sovrano e più in generale, nel forte recupero dei valori azionari.

Il settore delle costruzioni, al pari dell'andamento economico, evidenzia una recessione nei Paesi europei, una vigorosa ripresa negli Stati Uniti, mentre permane nell'area asiatica una buona progressione, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Sul mercato italiano, si conferma la caduta dell'attività immobiliare legata agli effetti congiunti della minore disponibilità finanziaria, della scarsità di credito da parte del sistema bancario e dell'accresciuta incertezza sul fronte occupazionale.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo, hanno subito, rispetto al 2012, una contenuta riduzione, generata in egual misura dal calo dei volumi e dei prezzi.

In sintesi i risultati del 2013 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 273,0 milioni di Euro, con una contrazione del 2,8% rispetto al 2012.
- Il margine operativo lordo è di 14,0 milioni di Euro (21,1 milioni di Euro nel 2012).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 6,8 milioni di Euro (negativo per 5,5 milioni di Euro nel 2012).
- La perdita netta consolidata è di 7,8 milioni di Euro (utile di 1,6 milioni di Euro nel 2012).

Il risultato economico dell'esercizio è in parte influenzato dalla contrazione dei ricavi, ma riflette soprattutto le politiche gestionali intraprese con determinazione nel 2013, volte ad una sana gestione finanziaria dell'azienda e realizzate attraverso la razionalizzazione organizzativa della Business Unit portoghese e l'importante riduzione dell'attività produttiva negli stabilimenti europei al fine della riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ci preme sottolineare a tal proposito che questa politica ci ha consentito di ridurre il Capitale Circolante Netto di 17 milioni di Euro, con miglioramento della Posizione Finanziaria Netta nonostante il risultato economico non soddisfacente.

Inoltre nelle società europee, in considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

Relativamente all'andamento delle singole Business Unit, si evidenzia la buona progressione della BU statunitense, contrastata dalle difficoltà riscontrate nelle BU europee, che maggiormente risentono della congiuntura negativa dei loro principali mercati.

L'ultimo trimestre 2013, è stato penalizzato dal punto di vista economico dalle maggiori fermate produttive di fine anno, connesse alle politiche di riduzione degli stock, e dai maggiori accantonamenti effettuati, ma ha dato segnali positivi sul fronte dei ricavi, in lieve

crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, manifestando una inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

### **Eventi rilevanti dell'esercizio**

Nel 2013 si è concluso positivamente il ripristino del sito di Finale Emilia colpito dal sisma del 2012 con l'ultimazione del fabbricato destinato ad uffici, permettendo così a tutto il personale amministrativo e commerciale di non svolgere più l'attività lavorativa in strutture provvisorie.

Sempre con riferimento al sisma, si segnala che è stata accolta positivamente la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici avente ad oggetto le spese di ripristino non coperte dall'assicurazione e per gli investimenti di adeguamento sismico dei fabbricati, mentre è ancora al vaglio degli organi competenti la domanda relativa agli impianti e alle spese di delocalizzazione temporanea, presentata nel Dicembre del 2013.

Nella Business Unit portoghese è stata effettuata una importante riorganizzazione della struttura, che ha interessato i comparti produttivi, logistici e commerciali. Questa operazione ha determinato in primo luogo una importante riduzione dell'organico che, se da un lato ha comportato un aggravio di costi nel 2013 per gli incentivi all'esodo, dall'altro consentirà, a partire dal 2014 un risparmio stimato in 1,2 milioni di Euro annui. In secondo luogo, sono stati effettuati altri interventi, principalmente orientati alla riduzione dei costi di produzione il cui impatto stimato è un risparmio annuo di circa 500 mila euro.

Nel corso del 2013 la gamma prodotti in gres laminato è stata ampliata con l'introduzione di lastre aventi uno spessore di 5,5 mm, che associate a quelle di 3 mm già a catalogo ci consentono una copertura totale delle applicazioni di questa tipologia. I prodotti in gres laminato rappresentano una quota sempre maggiore del fatturato di Gruppo e continuano a riscuotere un grande consenso di mercato. A partire dal 2014, in occasione della più importante fiera del settore sul mercato statunitense (Coverings), verranno presentate le nuove linee di gres laminato prodotte in Italia e commercializzate a marchio Florida Tile, da cui riteniamo possa derivare un significativo incremento nella diffusione di tale tipologia di prodotto nel Nordamerica.

Proseguono le attività di implementazione della struttura commerciale nella Joint Venture indiana, al suo primo anno di attività; stiamo proseguendo nei programmi di sviluppo, certi che il mercato indiano rappresenti una grande opportunità per l'industria ceramica.

Sul fronte industriale, il Gruppo ha proseguito nel percorso di aggiornamento tecnologico e di potenziamento dei reparti di lavorazione interna, con un ammontare complessivo di investimenti tecnici pari a 13,4 milioni di Euro.

In Italia, l'ampliamento dei reparti di rettifica, taglio e levigatura ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni, con significative riduzioni di costi.

In Portogallo, presso lo stabilimento di Ilhavo, è stata realizzata una importante riorganizzazione logistica della fabbrica, che, attraverso l'introduzione di un maggiore livello di automazione ha consentito l'ottimizzazione dei flussi di materiale ed un minor ricorso a manodopera.

Anche nello stabilimento americano di Lawrenceburg sono state realizzate diverse implementazioni per il miglioramento del processo produttivo; l'intervento di maggiore rilievo, propedeutico alla possibile installazione futura di un nuovo forno, ha riguardato l'ampliamento del reparto di applicazione smalti, con relative automazioni per la movimentazione interna.

## **L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore**

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali nel 2013 è proseguita a ritmi moderati con differenze territoriali.

Negli Stati Uniti si confermano i segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio e, nonostante l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva Federale, non si sono registrati aumenti di volatilità sui mercati finanziari e dei cambi.

La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro i segnali convergono verso una modesta ripresa che si presenta tuttora fragile, condizionata dalle forti contrazioni subite dai paesi mediterranei e dalle tensioni socio politiche di alcuni paesi dell'area Est Europea.

In generale le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, l'accorta politica monetaria della BCE, e l'inizio della stabilizzazione della *governance* in Italia.

I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund tedeschi è sceso sotto i 200 punti base dai 570 punti toccati a fine 2011. È tornato l'interesse degli investitori esteri per le attività economiche italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta a partire dal terzo trimestre del 2013; nel quarto trimestre si segnala una leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli indici di fiducia delle famiglie sono in leggero miglioramento, pur in presenza di un tasso di disoccupazione molto elevato.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende indirizzate al mercato domestico.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7% a fine anno rispetto all'1,2% del 2012; la debolezza della domanda ha contenuto i prezzi in misura più accentuata che in passato e l'aumento dell'IVA di ottobre è stato trasferito solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il mancato riconoscimento di ulteriore credito alle imprese, nonostante il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari continua a rappresentare un freno alla ripresa; il sistema bancario deve confrontarsi con i parametri imposti da Basilea, con il *Credit Crunch* e con i rischi di ulteriori insolvenze.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività del nostro Gruppo, si sono riscontrate nel corso del 2013, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è ulteriormente intensificata la caduta delle compravendite di immobili sia residenziali che commerciali; nel 2013 il numero delle transazioni è sceso ai livelli dei primi anni Novanta. A tale contrazione ha contribuito l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare e la rigidità delle banche nell'erogazione dei mutui, nonché l'ulteriore flessione della disponibilità delle famiglie.

Si è ulteriormente aggravata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni, nonostante la riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

Nell'area Euro, nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una contrazione dell'attività edilizia; continuano a pesare le stesse incertezze evidenziate per il mercato italiano. Diverso è stato lo scenario al di fuori dei paesi europei dell'eurozona, dove si sono registrate, seppur di entità modesta, delle crescite nel comparto delle costruzioni.

Negli Stati Uniti è continuata anche nel 2013, la ripresa del settore immobiliare; si confermano i segnali di espansione degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sono notevolmente ridotte le abitazioni invendute, con prezzi in rialzo.

La Cina, pur con un trend ancora positivo nel settore delle costruzioni, procede con ritmi di crescita inferiori rispetto a quelli degli ultimi 5 anni; in India, negli ultimi due anni, la svalutazione della moneta locale e l'inflazione hanno rallentato l'attività del settore immobiliare.

Per il 2014, si prevede in generale, uno scenario macroeconomico in ripresa.

Per l'Europa, si prospetta nel settore delle costruzioni una svolta del trend negativo, con timide crescite nel 2014 che dovrebbero rafforzarsi a partire dal 2015; per l'Italia non ci sono grandi attese ed i primi sintomi di risveglio sono ipotizzati nel 2015.

Negli Stati Uniti si conferma anche per il 2014 la previsione di una buona espansione così come per la Cina, per l'India e per le altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

## Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

### Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2012

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	%	31/12/2012	%	var.
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>272.971</b>	<b>100,93%</b>	<b>280.778</b>	<b>94,25%</b>	<b>(7.807)</b>
Variazione delle rimanenze PF	(11.900)	-4,40%	1.851	0,62%	(13.751)
Altri ricavi	8.331	3,08%	6.973	2,34%	1.358
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	0,39%	8.315	2,79%	(7.254)
<b>Valore della produzione</b>	<b>270.463</b>	<b>100,00%</b>	<b>297.917</b>	<b>100,00%</b>	<b>(27.454)</b>
Costi per materie prime	(70.808)	-26,18%	(77.278)	-25,94%	6.470
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.478)	-40,85%	(119.600)	-40,15%	9.122
Costo del personale	(70.832)	-26,19%	(71.647)	-24,05%	815
Variazione delle rimanenze MP	(125)	-0,05%	521	0,17%	(646)
Oneri diversi di gestione	(3.214)	-1,19%	(2.946)	-0,99%	(268)
Costi per Eventi Straordinari	(962)	-0,36%	(5.871)	-1,97%	4.909
<b>Costi della produzione</b>	<b>(256.419)</b>	<b>-94,81%</b>	<b>(276.821)</b>	<b>-92,92%</b>	<b>20.402</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14.044</b>	<b>5,19%</b>	<b>21.096</b>	<b>7,08%</b>	<b>(7.052)</b>
Ammortamenti	(17.255)	-6,38%	(17.640)	-5,92%	385
Accantonamenti e svalutazioni	(3.634)	-1,34%	(1.852)	-0,62%	(1.782)
Svalutazioni da Impairment	0	0,00%	(4.650)	-1,56%	4.650
Accantonamenti per Eventi Straordinari	0	0,00%	(2.500)	-0,84%	2.500
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(6.845)</b>	<b>-2,53%</b>	<b>(5.546)</b>	<b>-1,86%</b>	<b>(1.299)</b>
Proventi e oneri finanziari	(4.020)	-1,49%	(3.698)	-1,24%	(322)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.865)</b>	<b>-4,02%</b>	<b>(9.244)</b>	<b>-3,10%</b>	<b>(1.621)</b>
Imposte e tasse stimate	3.014	1,11%	10.835	3,64%	(7.821)
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>(7.851)</b>	<b>-2,90%</b>	<b>1.591</b>	<b>0,53%</b>	<b>(9.442)</b>

Per migliore chiarezza espositiva nel presente schema riclassificato della Relazione sulla Gestione, le "Svalutazione da Impairment" sono state scorporate dalla voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

## **Ricavi Consolidati**

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **2,8%**, passando da 280,8 milioni di Euro realizzati nel 2012 a 273,0 milioni di Euro nel 2013.

### ***Principali mercati di riferimento***

Come già riportato, si conferma sul mercato americano un'ottima crescita dei ricavi, mentre gli altri mercati, in particolare quelli dell'area Euro, continuano a registrare contrazioni in alcuni casi significative.

Il **mercato statunitense**, si conferma ancora una volta il primo mercato del Gruppo, con un fatturato complessivo di 87,3 milioni di Euro. Nel 2013 si registra una crescita in Euro dell'8,6%, che sale al 12,2% se consideriamo il fatturato espresso in dollari.

Beneficiamo in tale mercato di condizioni congiunturali sicuramente favorevoli che sono molto ben supportate dall'efficiente organizzazione commerciale e produttiva della Business Unit statunitense.

La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 32%.

Il **mercato europeo**, registra una contrazione complessiva dell'11,0% concentrata sui principali Paesi dell'Europa Occidentale, con particolari picchi in Portogallo, Francia e Germania. Resta sostanzialmente in linea all'anno precedente il fatturato dei Paesi dell'Europa Orientale.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 33%.

Anche nell'ultimo trimestre sul **mercato italiano** abbiamo registrato dei segnali di recupero che hanno ulteriormente ridotto il *gap* negativo rispetto all'anno precedente al 5%; tale risultato è sostanzialmente in linea con il dato medio del settore.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 24%.

Sugli **altri mercati (Asia, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, il Gruppo ha realizzato una lieve crescita recuperando interamente il *gap* negativo evidenziato nel primo semestre dell'anno.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata dell'11%.

### ***Andamento dei marchi del Gruppo***

La concentrazione dei marchi europei sui loro mercati domestici e sulle principali nazioni dell'Europa Occidentale, li ha resi maggiormente esposti alla congiuntura negativa e ne ha determinato le dinamiche di contrazione del fatturato.

In questo contesto, i marchi italiani hanno perso complessivamente il 6%, mentre i marchi portoghesi, per effetto soprattutto del mercato interno, hanno ridotto il proprio volume d'affari del 10%.

I marchi statunitensi nel loro complesso hanno confermato in pieno le aspettative di crescita che, secondo le previsioni, proseguirà anche nel breve e medio termine. In particolare rimarchiamo i risultati ottenuti dalla catena di negozi di Florida Tile che hanno realizzato una crescita di oltre il 20%. A tale proposito, ricordiamo l'apertura di un nuovo punto vendita nel 2013 e il programmato ulteriore rafforzamento con l'apertura di due nuovi negozi nel 2014.

Per l'anno appena iniziato, il mercato Nordamericano rappresenta una realtà su cui il Gruppo può contare; la presenza sul territorio di una organizzazione strutturata ed efficiente come Florida Tile ci permetterà di sfruttare pienamente la dinamica positiva del mercato delle costruzioni, confermata da tutti i principali indicatori previsionali.

Ci aspettiamo ottimi risultati anche sui mercati asiatici e in Oceania, grazie al rafforzamento delle strategie di sviluppo di Panariagroup Trade, la Divisione del Gruppo focalizzata su queste aree, e alle favorevoli condizioni congiunturali.

In relazione ai marchi italiani (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle), riteniamo di poter perseguire positivamente una strategia di presidio e difesa delle quote di mercato, in un contesto che sta dando negli ultimi mesi alcuni, seppur lievi, segnali di ripresa.

Per i marchi portoghesi (Margres e Love Tiles) riteniamo esistano delle interessanti prospettive di sviluppo in Africa, un mercato su cui ci stiamo affacciando con crescente successo, ma crediamo esistano margini di crescita anche sui mercati europei tradizionali. E' nostro obiettivo infatti valorizzare sempre di più le potenzialità del sito produttivo portoghese, caratterizzato da elevati standard qualitativi, associati a costi decisamente competitivi.

Le prospettive sui ricavi consolidati per il 2014 sono dunque complessivamente positive.

L'assetto attuale del Gruppo, con oltre il 75% delle vendite costituite da esportazioni e con il 50% della produzione effettuata in territorio estero, ci garantisce una equilibrata diversificazione geografica.

### **Risultati operativi**

Il **marginale operativo lordo**, di 14,0 milioni di Euro è stato pari al 5,2% sul Valore della Produzione (21,1 milioni di Euro pari al 7,1% nel 2012).

I principali fenomeni che hanno inciso sull'andamento della marginalità sono:

- Il calo del fatturato di 7,8 milioni di Euro, che ha comportato una riduzione stimata del margine di circa 2,7 milioni di Euro.
- La riduzione significativa dei volumi prodotti rispetto al 2012 pari al 9,1%, con una penalizzazione stimata in almeno 3 milioni di Euro per la maggiore incidenza dei costi fissi. La programmazione delle fermate produttive è stata effettuata al fine di ridurre in misura importante il livello degli stock.
- Le operazioni di smaltimento di prodotti obsoleti e a bassa rotazione che si sono particolarmente intensificate nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con minore ricorso a fornitori esterni.
- La razionalizzazione e riduzione dei costi di natura commerciale.

Il **marginale operativo netto** è negativo per 6,8 milioni di Euro (negativo per 5,5 milioni di Euro nel 2012).

Si rileva che il margine operativo netto del 2012 includeva la svalutazione degli avviamenti di Montanari S.r.l. e Gres Panaria Portugal per complessivi 4,7 milioni di Euro.

Peraltro, come rilevato precedentemente, sono stati effettuati degli accantonamenti prudenziali ai fondi svalutazione in misura superiore all'anno precedente per 1,8 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2012.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari risulta in leggero peggioramento; è negativo il saldo della gestione dei cambi, per effetto del deprezzamento del dollaro USA mentre risulta in calo il costo dell'indebitamento, grazie al contenimento dell'esposizione finanziaria e alla riduzione dei tassi.

**Il risultato ante-imposte** è in perdita di 10,9 milioni di Euro, in peggioramento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2012.

In relazione alle imposte, si rileva che il 2012 era stato influenzato in maniera decisamente positiva dal riconoscimento delle imposte differite attive nella società Panariagroup USA per un importo complessivo di 7,2 milioni di Euro, alla luce dei risultati positivi dell'anno e prospettici della controllata americana.

Tale effetto non era stato contabilizzato negli anni precedenti in assenza dei requisiti previsti dai principi contabili.

**La Perdita netta consolidata** di periodo è pari a 7,8 milioni (utile di 1,6 milioni di Euro nel 2012).

## Analisi della situazione patrimoniale

### Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	<i>restated (*)</i> 31/12/2012
Rimanenze	128.274	144.591
Crediti verso clienti	66.510	72.048
Altre attività correnti	10.028	16.038
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>204.812</b>	<b>232.677</b>
Debiti verso fornitori	(50.655)	(59.772)
Altre passività correnti	(23.670)	(25.459)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(74.325)</b>	<b>(85.231)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>130.487</b>	<b>147.446</b>
Awiammento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	2.149	2.425
Immobilizzazioni materiali	90.358	91.625
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	358	361
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>101.004</b>	<b>102.550</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952	441
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.101)	(6.359)
Fondi per rischi ed oneri	(3.994)	(5.738)
Crediti per imposte anticipate	13.589	9.703
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(2.575)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>2.521</b>	<b>(4.528)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>234.012</b>	<b>245.468</b>

Attività finanziarie a breve termine	(9.973)	(4.559)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.931	37.116
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>34.958</b>	<b>32.557</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55.894	59.590
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>90.852</b>	<b>92.147</b>
Patrimonio netto di Gruppo	143.160	153.321
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	<b>153.321</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>234.012</b>	<b>245.468</b>

(\*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

### **Capitale Circolante Netto**

I benefici delle politiche intraprese nel 2013 dal Gruppo sono particolarmente evidenti nella consistente riduzione del Capitale Circolante Netto di circa 17 milioni di Euro.

Tale variazione è ascrivibile al notevole calo delle rimanenze di magazzino che si sono ridotte di 16,3 milioni di Euro, accompagnata a una riduzione dei crediti verso clienti (-5,5 milioni di Euro), delle altre attività correnti (-6,0 milioni di Euro), dei debiti verso fornitori (-9,1 milioni di Euro) e delle altre passività correnti (-1,8 milioni di Euro).

Anche per il 2014 continueremo a mantenere molto alta l'attenzione sul Capitale Circolante Netto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione.

### **Attività immobilizzate**

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2013 di 1,5 milioni di Euro.

Il decremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a Euro 16,6 milioni, realizzati per Euro 10,6 milioni nella Business Unit italiana, per Euro 3,3 milioni nella Business Unit portoghese e per Euro 2,7 milioni nella Business Unit americana.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del deprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2012 per 0,8 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,3 milioni di Euro.

Gli investimenti dell'esercizio includono 1,8 milioni di Euro di migliorie relative al sito di Finale Emilia per la ricostruzione post-terremoto.

## Posizione Finanziaria Netta

### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(92.146)</b>	<b>(84.874)</b>
Utile (Perdita) di periodo	(7.851)	1.591
Ammortamenti e impairment	17.255	22.290
Variazione netta altri fondi	(4.134)	(7.204)
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>5.270</b>	<b>16.677</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	14.025	(5.675)
Investimenti netti	(16.527)	(17.381)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1.476)	(893)
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(90.854)</b>	<b>(92.146)</b>

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2012 di 1,3 milioni di Euro.

Tale risultato è da ritenere estremamente positivo, considerando che l'esercizio si è concluso con una perdita di 7,8 milioni di Euro e che il Gruppo ha effettuato investimenti consistenti per 16,6 milioni di Euro, ed è stato reso possibile proprio dalle azioni operate sulla riduzione del Capitale Circolante Netto.

Riteniamo di poter conseguire a fine 2014 un ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, per effetto del previsto incremento della marginalità operativa, della ulteriore riduzione del Capitale Circolante Netto e di investimenti programmati ad un livello inferiore al 2013.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 153,3 milioni di Euro a 143,2 milioni di Euro, con un calo di 10,1 milioni.

Il decremento è la risultante della perdita dell'esercizio di 7,8 milioni di Euro nonché dal rilevante effetto negativo della conversione in Euro dei bilanci delle società statunitensi per 2,3 milioni di Euro.

## **Informativa di settore**

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

**Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS**

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>121.316</b>	<b>40.171</b>	<b>45.660</b>	<b>8.251</b>	<b>215.398</b>
Rimanenze	72.573	22.411	33.290	0	128.274
Crediti commerciali	31.942	15.764	10.553	8.251	66.510
Crediti tributari	3.499	1.282	114	0	4.895
Altre attività correnti	4.429	523	794	0	5.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.873	191	909	0	9.973
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>50.907</b>	<b>41.792</b>	<b>36.299</b>	<b>352</b>	<b>129.350</b>
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	651	215	1.283	0	2.149
Immobilizzazioni materiali	39.142	31.420	19.796	0	90.358
Immobilizzazioni finanziarie	7	0	8.592	352	8.951
Crediti per imposte anticipate	10.206	2.368	6.227	0	18.801
Altre attività non correnti	551	0	401	0	952
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>172.223</b>	<b>81.963</b>	<b>81.959</b>	<b>8.603</b>	<b>344.748</b>
	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>TOT</b>
<b>Investimenti netti materiali 2013</b>	<b>10.230</b>	<b>3.150</b>	<b>2.602</b>	<b>0</b>	<b>15.982</b>

## **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2013.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2013 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2013, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio consolidato 2013, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

## **Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 (valori in migliaia di Euro):

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile (Perdita) netto</b>
<b>Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)</b>	<b>146.683</b>	<b>3.750</b>
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	(3.129)	24
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(920)	(186)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	679
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	150	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	294	204
f) Ripristino valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	(12.300)
g) Altri minori	82	0
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</b>	<b>(3.523)</b>	<b>(11.601)</b>
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>143.160</b>	<b>(7.851)</b>

## **Azioni proprie e /o dell'impresa controllante**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2013 la società ha rinnovato un programma di

riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2013 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
<b>432.234</b>	<b>0,953%</b>	<b>3,7347</b>	<b>1.614.284,94</b>

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2012, in quanto nel corso del 2013 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013.

## **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

La gestione dell'anno 2013 è stata sin dall'inizio improntata a precisi obiettivi di salvaguardia patrimoniale e finanziaria, che hanno determinato degli effettivi miglioramenti in tale direzione sacrificando in misura importante i risultati reddituali dell'esercizio.

In questi primi mesi dell'anno sono già tangibili i primi segnali di ripresa dei mercati europei, rafforzati dal proseguimento del trend di crescita del mercato nord-americano e di buona parte dei mercati asiatici ed africani.

Nel 2014 beneficeremo sicuramente delle attività di razionalizzazione e riorganizzazione dei comparti produttivi, logistici e commerciali completate nel 2013 in Portogallo, così come ci attendiamo un miglioramento di efficienza derivante dall'intrapreso riassetto di alcune funzioni di carattere logistico e commerciale della Business Unit Italiana.

Sul fronte dei costi, è prevedibile un significativo risparmio nelle tariffe energetiche di circa il 10% sulle Business Unit europee; ad un calo atteso delle tariffe si sommeranno ulteriori benefici previsti dalla normativa vigente per le aziende "energivore".

A rafforzare questo quadro in miglioramento per le Business Unit europee, si aggiunge l'attesa di un'ulteriore crescita dei risultati economici per la Business Unit americana.

Con le operazioni poste in essere nel 2013, riteniamo di aver rafforzato le basi su cui costruire il nostro percorso di sviluppo futuro e di aver posto le premesse per raggiungere un deciso miglioramento della marginalità già nel 2014.

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA**

Anche nel 2013, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'**

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

## **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2012 che nel 2013. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

### **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2013 è stato pari a 1.589 persone, in calo di 38 addetti rispetto al dato medio del 2012.

## Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2013							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero delle azioni possedute al 31/12/2013	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144	108.818	10.000	892.962	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364			189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617			63.617	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	633.859			633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560		36.577	5.983	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	130.000		120.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascarì Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>2.119.120</b>	<b>108.818</b>	<b>166.577</b>	<b>2.061.361</b>		

**ALLEGATI**

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 14 marzo 2014

Il Presidente  
***Mussini Emilio***

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata  
Dati al 31/12/2013**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS**

ATTIVO	31/12/2013	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>215.398</b>	
Rimanenze	128.274	A
Crediti commerciali	66.510	B
Crediti tributari	4.895	C
Altre attività correnti	5.746	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.973	E
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>130.944</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Immobilizzazioni finanziarie	8.951	I
Crediti per imposte anticipate	20.395	J
Altre attività non correnti	952	L
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.342</b>	
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>119.869</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	45.544	M
Debiti commerciali	50.655	N
Debiti tributari	2.786	O
Altre passività correnti	20.884	P
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>83.313</b>	
Fondo TFR	6.101	Q
Fondi per Imposte Differite	6.806	R
Fondi rischi ed oneri	3.994	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	64.487	T
Altre passività non correnti	1.925	U
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>203.182</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	128.333	W
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	X
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>346.342</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

	31/12/2013	RIF
Rimanenze	128.274	A
Crediti verso clienti	66.510	B
Altre attività correnti	10.028	C+D-(*)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>204.812</b>	
Debiti verso fornitori	(50.655)	N
Altre passività correnti	(23.670)	O + P
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(74.325)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>130.487</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	358	I - (**)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>101.004</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.101)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(3.994)	S
Crediti per imposte anticipate	13.589	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	U
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>2.521</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>234.012</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(9.973)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	44.931	M - (*)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>34.958</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55.894	T - (**)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>55.894</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>90.852</b>	
Patrimonio netto di Gruppo	143.160	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>234.012</b>	

(\*) QUOTA A BREVE IRB 613  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 8.593  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2012**  
**restated**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS**

ATTIVO	31/12/2012	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>237.877</b>	
Rimanenze	144.591	A
Crediti commerciali	72.048	B
Crediti tributari	10.517	C
Altre attività correnti	6.162	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	E
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>129.109</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.983	I
Crediti per imposte anticipate	16.496	J
Altre attività non correnti	441	L
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>366.986</b>	
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2012</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>122.988</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	M
Debiti commerciali	59.772	N
Debiti tributari	2.849	O
Altre passività correnti	22.610	P
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>90.695</b>	
Fondo TFR	6.384	Q
Fondi per Imposte Differite	6.786	R
Fondi rischi ed oneri	5.738	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	T
Altre passività non correnti	2.575	U
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>213.683</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>153.303</b>	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	129.034	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	X
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>366.986</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

	31/12/2012	RIF
Rimanenze	144.591	A
Crediti verso clienti	72.048	B
Altre attività correnti	16.038	C+D-(*)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>232.677</b>	
Debiti verso fornitori	(59.772)	N
Altre passività correnti	(25.459)	O + P
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(85.231)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>147.446</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	I - (**)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>102.550</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.384)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(5.738)	S
Fondo imposte differite	9.710	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	U
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(4.546)</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>245.450</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	M - (*)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>32.557</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	T - (**)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>59.590</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>92.147</b>	
Patrimonio netto di Gruppo	153.303	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>153.303</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>245.450</b>	

(\*) QUOTA A BREVE IRB 641  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.622  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS**

**Premessa:**

*Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.*

**PANARIAGROUP  
BILANCIO CONSOLIDATO**

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2013
	Titoli (614)
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide (9.973)</b>
	<b>Attività finanziarie a breve termine (10.587)</b>
	Titoli (8.593)
	<b>Attività finanziarie a medio-lungo termine (8.593)</b>
<b>B</b>	Debiti verso banche 19.527
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve 25.404
	Leasing 614
	<b>Indebitamento finanziario a breve termine 45.545</b>
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo 55.894
	Leasing 8.593
	<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine 64.487</b>
	<b>Indebitamento finanziario netto 90.852</b>
<b>A+B</b>	<b>Indebitamento finanziario netto a Breve 9.554</b>
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
<b>C</b>	<b>PFN complessiva 90.852</b>
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

**PANARIAGROUP  
CONSOLIDATO**

**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	<b>31/12/2013</b>	
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	<b>A</b>
Ammortamenti e impairment	17.255	<b>B</b>
Imposte differite (anticipate)	(3.879)	<b>C</b>
Variazione netta fondi	(255)	<b>E</b>
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>5.270</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	5.282	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.801	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.117)	
Variazione netta delle altre attività/passività	3.059	
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>14.025</i>	<b>F</b>
<hr/>		
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>19.295</b>	
<hr/>		
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.530)	<b>H</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	3	<b>J</b>
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	818	<b>K</b>
<hr/>		
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(15.709)</b>	
<hr/>		
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	<b>G</b>
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	<b>M</b>
Variazione netta finanziamenti	4.927	
<hr/>		
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>4.927</b>	
<hr/>		
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(15.776)</b>	
Variazione nella riserva di conversione	(2.292)	<b>N</b>
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	8.512	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(9.556)</b>	<b>(X)</b>

**Sintesi dei flussi finanziari**

*(valori in migliaia di Euro)*

	<b>31/12/13</b>	
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(92.146)</b>	
Utile (Perdita) di periodo	(7.851)	<b>A</b>
Ammortamenti	17.255	<b>B</b>
Variazione netta altri fondi	(4.134)	<b>C+E</b>
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>5.270</b>	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	14.025	<b>F</b>
Investimenti netti	(16.527)	<b>H+J</b>
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1.474)	<b>M + N + K</b>
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(90.852)</b>	<b>(Z)</b>



**PANARIAGROUP**

---

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

## PANARIAGROUP

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	* RIESPOSTO		
		31/12/2013	31/12/2012	01/01/2012
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>215.398</b>	<b>237.877</b>	<b>235.321</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	128.274	144.591	142.134
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	66.510	72.048	82.997
<b>1.c</b>	Crediti tributari	4.895	10.517	3.578
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	5.746	6.162	3.511
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.973	4.559	3.101
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>130.944</b>	<b>129.109</b>	<b>127.522</b>
<b>2.a</b>	Avviamento	8.139	8.139	12.789
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni immateriali	2.149	2.425	2.697
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni materiali	90.358	91.625	92.221
<b>2.d</b>	Immobilizzazioni finanziarie	8.951	9.983	10.473
<b>2.e</b>	Crediti per imposte anticipate	20.395	16.496	9.081
<b>2.f</b>	Altre attività non correnti	952	441	261
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.342</b>	<b>366.986</b>	<b>362.843</b>
	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2012</b>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>119.869</b>	<b>122.988</b>	<b>138.781</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	45.544	37.757	49.969
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	50.655	59.772	62.306
<b>3.c</b>	Debiti tributari	2.786	2.849	2.324
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	20.884	22.610	24.182
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>83.313</b>	<b>90.695</b>	<b>71.123</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	6.101	6.384	6.608
<b>4.b.</b>	Fondi per Imposte differite	6.806	6.786	7.765
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	3.994	5.738	3.578
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	64.487	69.212	49.127
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	1.925	2.575	4.045
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>203.182</b>	<b>213.683</b>	<b>209.904</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	<b>153.303</b>	<b>152.939</b>
	Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
	Riserve	128.333	129.034	128.710
	Risultato dell'esercizio	(7.851)	1.591	1.551
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>346.342</b>	<b>366.986</b>	<b>362.843</b>

(\*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	31/12/2013		31/12/2012		
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>272.971</b>	<b>100,9%</b>	<b>280.778</b>	<b>94,2%</b>
	Variazione delle rimanenze PF	(11.900)	-4,4%	1.851	0,6%
<b>6.b</b>	Altri ricavi	8.331	3,1%	6.973	2,3%
<b>11.a</b>	Proventi per Eventi Straordinari	1.061	0,4%	8.315	2,8%
	<b>Valore della produzione</b>	<b>270.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>297.917</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	Costi per materie prime	(70.808)	-26,2%	(77.278)	-25,9%
<b>7.b</b>	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.478)	-40,8%	(119.600)	-40,1%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.438)	-2,0%	(5.402)	-1,8%
<b>7.c</b>	Costo del personale	(70.832)	-26,2%	(71.647)	-24,0%
	Variazione delle rimanenze MP	(125)	0,0%	521	0,2%
<b>7.d</b>	Oneri diversi di gestione	(3.214)	-1,2%	(2.946)	-1,0%
<b>11.a</b>	Costi per Eventi Straordinari	(962)	-0,4%	(5.871)	-2,0%
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(256.419)</b>	<b>-94,8%</b>	<b>(276.821)</b>	<b>-92,9%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14.044</b>	<b>5,2%</b>	<b>21.096</b>	<b>7,1%</b>
<b>8.a</b>	Ammortamenti	(17.255)	-6,4%	(17.640)	-5,9%
<b>8.b</b>	Accantonamenti e svalutazioni	(3.634)	-1,3%	(6.502)	-2,2%
<b>11.a</b>	Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	0,0%	(2.500)	-0,8%
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>(6.845)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(5.546)</b>	<b>-1,9%</b>
<b>9.a</b>	Proventi e (oneri) finanziari	(4.020)	-1,5%	(3.698)	-1,2%
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(10.865)</b>	<b>-4,0%</b>	<b>(9.244)</b>	<b>-3,1%</b>
<b>10.a</b>	Imposte sul reddito	3.014	1,1%	10.835	3,6%
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(7.851)</b>	<b>-2,9%</b>	<b>1.591</b>	<b>0,5%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>(0,173)</b>		<b>0,035</b>	

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2013	* RIESPOSTO 31/12/2012
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(7.851)</b>	<b>1.591</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(2.223)</b>	<b>(1.149)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	(2.223)	(1.149)
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(69)</b>	<b>(706)</b>
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(89)	0
(perdita) Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	20	(706) (*)
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>(10.143)</b>	<b>(264)</b>

(\*) Il valore degli utili (perdite) complessivi dell'esercizio 2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

## PANARIAGROUP CONSOLIDATO

### RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	31 dicembre	
	2013	2012
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	1.591
Ammortamenti e impairment	17.255	22.290
Imposte differite (anticipate)	(3.879)	(8.364)
Variazione netta fondi	(255)	1.160
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>5.270</i>	<i>16.677</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	5.282	10.617
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.801	(1.457)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.117)	(2.534)
Variazione netta delle altre attività/passività	3.059	(12.301)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>14.025</i>	<i>(5.675)</i>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>19.295</b>	<b>11.002</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.530)	(17.028)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	2	(353)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	818	256
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(15.710)</b>	<b>(17.125)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti	12.736	20.316
Rimborso finanziamenti	(7.809)	(2.407)
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>4.927</b>	<b>17.909</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(15.776)</b>	<b>(26.413)</b>
Variazione nella riserva di conversione	(2.292)	(1.149)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	8.512	11.786
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(9.556)</b>	<b>(15.776)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.763	2.245
Imposte sul reddito pagate	784	117

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

**PANARIAGROUP**

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013**

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
<b>Saldi al 01.01.2012 originari</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.472</b>	<b>41.742</b>	<b>395</b>	<b>18.139</b>	<b>1.551</b>	<b>153.253</b>
<b>Saldi al 01.01.2012 riesposti (*)</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.472</b>	<b>42.056</b>	<b>395</b>	<b>18.139</b>	<b>1.551</b>	<b>153.567</b>
<i>Risultato del periodo</i>								1.591	1.591
<i>Altri utili (perdite) complessivi (**)</i>						(1.855)			(1.855)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>						<b>(1.855)</b>		<b>1.591</b>	<b>(264)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2011</i>				109	2.068		(626)	(1.551)	
<b>Saldi al 31.12.2012</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.581</b>	<b>44.124</b>	<b>(1.460)</b>	<b>17.513</b>	<b>1.591</b>	<b>153.303</b>
<b>Saldi al 01.01.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.581</b>	<b>44.124</b>	<b>(1.460)</b>	<b>17.513</b>	<b>1.591</b>	<b>153.303</b>
<i>Risultato del periodo</i>								(7.851)	(7.851)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>						(2.292)			(2.292)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>						<b>(2.292)</b>		<b>(7.851)</b>	<b>(10.143)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012</i>				190	3.612		(2.211)	(1.591)	
<b>Saldi al 31.12.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>47.736</b>	<b>(3.752)</b>	<b>15.302</b>	<b>(7.851)</b>	<b>143.160</b>

(\*) Il saldo al 31/12/2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

(\*\*) Il valore degli utili (perdite) complessivi è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19



**PANARIAGROUP**

---

**NOTE ILLUSTRATIVE**

## **PREMESSA**

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

A tale riguardo si segnala in particolare che l’applicazione dell’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell’esercizio 2012 alle voci “Trattamento di Fine Rapporto” e “Fondi per imposte differite passive” con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo “Criteri di valutazione”.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi)

derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2012, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2012. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

## 1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

---

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2012.

## **2) PRINCIPI CONTABILI**

---

### *Procedure di consolidamento*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

### **Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva una impresa a controllo

congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

### *Criteria di valutazione*

### **Principi generali**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

IAS 19 "Benefici ai dipendenti": lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 436 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 120 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 316 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 541 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 149 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 392 migliaia di Euro;

- a livello di conto economico complessivo 2012, è stato rilevato un impatto negativo di Euro 706 migliaia.

IAS 1 “Presentazione di bilancio” – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”: La modifica a tale principio introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero in futuro essere riclassificate nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. Tale modifica non ha comportato variazioni nella modalità di presentazione del conto economico complessivo consolidato del Gruppo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 “Valutazione al fair value”. Tale principio stabilisce una singola linea guida nell’ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L’emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l’applicazione del fair value è richiesta o permessa. L’IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l’IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j) ed hanno quindi effetto sul presente bilancio consolidato.

Fra gli altri principi applicabili dal 1° gennaio 2013 si segnalano i seguenti, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio:

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L’IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell’introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non ha effetto sul presente bilancio.
- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l’utilizzo del metodo del patrimonio netto.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di

informativa. Questo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

- IFRS 1 “Government Loans \_ Modifiche all’IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica non ha alcun impatto sul presente bilancio.
- IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. La nuova informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre alcuni miglioramenti agli IFRS emessi nel mese di maggio 2012, anch’essi effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” – tale miglioramento chiarisce che un’entità che ha cessato l’applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l’opzione di applicare nuovamente l’IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l’IFRS 1, l’entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale principio non è applicabile al presente bilancio.
- IAS 1 “Presentazione del bilancio” – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l’informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l’informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente. Tale principio non è applicabile al presente bilancio.
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino. Tale principio non ha avuto effetti significativi sul presente bilancio.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.
- IAS 34 “Bilanci Intermedi” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il

chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.

- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.

- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

In relazione alle informazioni richieste dall'IFRS 8 (Settori operativi) si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene

contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

### **Marchi e brevetti**

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

### **Perdite di valore ("Impairment")**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è

stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

## **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Strumenti derivati**

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico derivanti dalla riesposizione dei valori dei periodi precedenti sono già stati riportati nei paragrafi precedenti.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### ***Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### ***Strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### ***Prestiti bancari***

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### **Operazioni in valuta estera**

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	<b>Moneta di conto</b>
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2013	31/12/2012
Cambio medio del periodo	1,3281	1,2848
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3791	1,3194

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee

e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### *Avviamento – Stima del grado di recuperabilità*

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del

debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

#### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

#### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

#### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

#### Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

- a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

#### b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

#### c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

#### d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività

finanziarie.

### 3) ALTRE INFORMAZIONI

---

#### *Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato*

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

#### *Eventi successivi*

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

### 4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

---

#### 1. ATTIVITA' CORRENTI

##### 1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2013, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.576	12.496
Prodotti in corso di lavorazione	1.693	1.686
Prodotti finiti	125.590	138.946
Immobili destinati alla vendita	3.609	4.061
Fondo svalutazione magazzino	(14.194)	(12.598)
	<b>128.274</b>	<b>144.591</b>

Il valore complessivo del magazzino risulta in netto calo (-16,3 milioni, pari all'11,3%) rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto, che si è concretizzata con la riduzione del livello della produzione, unita a un significativo sforzo per lo smaltimento delle scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.593 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 12.077 migliaia al 31 dicembre 2012), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La crescita rispetto all'esercizio precedente riflette una valutazione più prudentiale in virtù del permanere di condizioni di mercato critiche nei principali mercati in cui il Gruppo opera.

Le rimanenze includono Euro 3.109 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 580 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

### **1.b. Crediti commerciali**

La voce “Crediti commerciali” è così composta:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti commerciali	72.291	77.573
Fondo svalutazione crediti	(5.781)	(5.525)
	<b>66.510</b>	<b>72.048</b>

I crediti commerciali lordi risultano in calo del 7% circa rispetto al 31 dicembre 2012, in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato. Tale variazione è ascrivibile in buona parte al rilevante calo di fatturato registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso molto lunghi.

La voce “Crediti commerciali” include circa Euro 5,0 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,9% del monte crediti totale); l’ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,8 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell’esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **1.c. Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti IVA	1.528	7.445
Acconti di imposta	846	765
Altri crediti verso Erario	2.521	2.307
	<b>4.895</b>	<b>10.518</b>

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell’elevata incidenza delle esportazioni.

La voce “Acconti di imposta” si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

La voce “Altri crediti tributari” si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell’IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d’imposta su attività di ricerca e sviluppo.

- Per Euro 0,3 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2004 al 2007 (D.L. 185/2008 art.6).
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come sopra specificato; il credito, avente natura tributaria, è stato classificato all'interno di questa voce.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

#### **1.d. Altre attività correnti**

La composizione della voce è la seguente:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Anticipi a Istituti Previdenziali	205	789
Anticipi a fornitori	364	360
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	87	304
Crediti verso dipendenti e terzi	582	643
IRB – Quota a breve	614	641
Contributi da ricevere per terremoto	1.639	-
Altri Contributi da ricevere	329	-
Crediti vs. società assicurazione	-	1.924
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	424	-
Crediti per Proventi Energetici	430	224
Altri minori	277	132
<b>Totale "Altri crediti" correnti</b>	<b>4.951</b>	<b>5.017</b>
- sconto su canoni locazione	66	407
- ratei e risconti su assicurazioni	139	196
- altri ratei e risconti	590	542
<b>Totale "Ratei e risconti attivi" correnti</b>	<b>795</b>	<b>1.145</b>
	<b>5.746</b>	<b>6.162</b>

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga "Contributi da ricevere per terremoto" si riferisce alla domanda presentata alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione. L'esito dell'istruttoria è stato positivo, con approvazione ottenuta nel mese di Febbraio 2014; la quota iscritta come credito è inferiore al valore approvato dalla Regione, in quanto non è stato contabilizzato il credito per gli interventi approvati ma ancora da eseguire.

I "Crediti verso società di assicurazione" al 31 dicembre 2012 si riferivano alla quota ancora non incassata dell'indennizzo assicurativo sul terremoto a tale data; a fine 2013 invece il credito è stato completamente percepito.

I "Crediti per Titoli di Efficienza Energetica" sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell'esercizio all'intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il

riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”. Alla data di redazione del bilancio, tali crediti risultano interamente incassati.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

### **1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce si compone come segue:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Depositi bancari e postali	9.836	4.424
Assegni	5	9
Denaro e valori in cassa	132	126
	<b>9.973</b>	<b>4.559</b>

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2013 comparata con l’esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a. Avviamento**

La voce “Avviamento”, pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell’acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell’acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall’*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A .

In relazione all’avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall’applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto “*deemed cost*”).

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono ancora garantite dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

## **Impairment Test**

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2013, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value*).

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'*Enterprise Value* con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	209.033	-	(89.861)	119.172
Gres Panaria Portugal	44.575	13.957	-	58.532
Panariagroup USA e controllate	46.385	(51)	-	46.334
Montanari Francesco S.r.l.	535	349	-	884

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF (*"Unlevered Discounted Cash Flow"*), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2014, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 15 novembre 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte (*"Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 7,8% (dato utilizzato nel 2012 pari al 8,3%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca

d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati alla luce dell'attuale situazione del settore ceramico. Gli Amministratori hanno formulato i Piani Pluriennali 2014 – 2018 facendo riferimento, quanto alle previsioni di fatturato nel periodo di piano, ai trend definiti dai più recenti studi previsionali di settore pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", oltre che dal country report di gennaio 2014 del Economist Intelligence Unit per quanto riguarda la previsione delle dinamiche inflattive nei principali paesi in cui il Gruppo opera e nell'orizzonte temporale di riferimento; inoltre, non è stata ipotizzata alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Infine, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

#### Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 130,6 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 119,2 milioni.

#### Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 66,3 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 58,5 milioni.

#### Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 151,4 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 63,9 milioni.

## Montanari Francesco S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 1,4 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 0,9 milioni

### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Enterprise Value* delle CGU, al variare del WACC; in particolare mettendo a confronto il WACC utilizzato nel 2013, con il WACC utilizzato l'esercizio precedente.

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>WACC 7,8%</b>	<b>WACC 8,3%</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	130,6	122,3
<i>Gres Panaria</i>	66,0	62,3
<i>Panariagroup USA (*)</i>	151,4	142,8
<i>Montanari</i>	1,4	1,3

(\*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato (prima delle svalutazioni effettuate) utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

	<b>WACC</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	8,5%
<i>Gres Panaria</i>	8,8%
<i>Panariagroup USA</i>	>10,0%
<i>Montanari</i>	>10,0%

E' stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>EBITDA piano</b>	<b>EBITDA -5%</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	130,6	127,6
<i>Gres Panaria</i>	66,0	61,9
<i>Panariagroup USA (*)</i>	151,4	142,7
<i>Montanari</i>	1,4	1,3

(\*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato calando l'EBITDA secondo le % indicate nella seguente tabella:

	<b>EBITDA var.</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	11,0%
<i>Gres Panaria</i>	9,4%
<i>Panariagroup USA</i>	>20,0%
<i>Montanari</i>	>20,0%

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Gli Amministratori effettuano tali asserzioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza" e sia particolarmente esposto a fluttuazioni di valore, anche significative, anche con volumi di scambio molto bassi.
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

Inoltre al fine di supportare tali considerazioni, come suggerito dal documento predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, cosiddetto di secondo livello, relativo all'intero Gruppo.

A tal fine la Società ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a tutte le CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse. A tale valore (*Enterprise Value*) è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta Consolidata, giungendo in tal modo a determinare il cosiddetto *Equity Value*. Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato confrontato l'*Equity Value* con il valore del Patrimonio Netto Consolidato di Panariagroup.

I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2014; WACC pari al 7,8%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nel bilancio consolidato.

## **2.b. Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2013 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 2.149 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 2.425 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.425</b>	<b>2.697</b>
Incrementi per acquisti	551	653
Decrementi netti per dismissioni	(1)	-
Decrementi per ammortamenti	(774)	(901)
Delta cambi su società estere	(52)	(24)
<b>Saldo finale</b>	<b>2.149</b>	<b>2.425</b>

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

## **2.c. Immobilizzazioni materiali**

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Terreni e fabbricati	26.024	25.724
Impianti e macchinari	48.268	50.640
Attrezzature e altri beni	13.126	13.976
Immobilizzazioni in corso	2.940	1.285
	<b>90.358</b>	<b>91.625</b>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>91.625</b>	<b>92.221</b>
Incrementi per acquisti	16.326	16.887
Decrementi netti per dismissioni	(344)	(212)
Decrementi per ammortamenti	(16.482)	(16.739)
Decrementi per terremoto	-	(300)
Delta cambi su società estere	(767)	(232)
<b>Saldo finale</b>	<b>90.358</b>	<b>91.625</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 16,3 milioni e si riferiscono per circa Euro 10,5 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 3,2 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 2,6 milioni nella BU statunitense.

Si precisa che la voce “Terreni e Fabbricati” è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

## 2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Industrial Revenue Bond	8.593	9.623
Partecipazione in JV India	352	356
Altre minori	6	4
	<b>8.951</b>	<b>9.983</b>

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2012 è da ricondurre per Euro 641 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 389 migliaia all'effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

## **2.e Crediti per imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	5.897	5.018
- per perdite fiscali pregresse	12.445	11.429
- per incentivi pubblici	807	-
- per delta cambi da valutazione	226	-
- per ACE non dedotta	102	-
- altri	918	49
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>20.395</b>	<b>16.496</b>

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 5,8 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 5,9 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,7 milioni a Gres Panaria Portugal.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 14 marzo 2014.

## 2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali su utenze	172	167
Finanziamenti a terzi	380	200
Altri crediti	400	74
<b>Totale "Altri crediti" non correnti</b>	<b>952</b>	<b>441</b>
<b>Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>952</b>	<b>441</b>

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".

La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce "Altri crediti" include Euro 250 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile.

## 5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### 3. PASSIVITA' CORRENTI

#### 3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti passivi	7.926	12.843
Anticipi su operazioni export	10.400	7.002
Finanziamenti a medio-lungo termine	25.404	16.780
Leasing	614	642
Altri finanziamenti	1.200	490
	<b>45.544</b>	<b>37.757</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2013, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 112,0 milioni, utilizzati per Euro 18,3 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2013 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più

diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” di Euro 614 migliaia si riferisce interamente alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 1.200 migliaia al 31 dicembre 2013 si riferisce ad un finanziamento a breve termine ottenuto da Gres Panaria Portugal con un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2013 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **3.b. Debiti commerciali**

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2012</b>
<b><i>Debiti commerciali</i></b>	50.655	59.772

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa. Si registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per effetto principalmente della significativa riduzione della produzione.

### **3.c. Debiti tributari**

La voce è così composta:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Ritenute d’acconto	2.211	2.466
Imposte sul reddito	404	226
Altre	171	157
	<b>2.786</b>	<b>2.849</b>

### **3.d. Altre passività correnti**

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.575	3.369
Debiti verso dipendenti	5.899	5.923
Debiti verso clienti	3.834	4.076
Debiti verso agenti	6.367	7.658
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	127	222
Altri minori	583	572
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>19.385</b>	<b>21.820</b>
Risconto su Contributi in conto capitale	44	59
Ratei su interessi passivi	130	128
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	1.015	486
Altri minori	309	117
<b>Totale “Ratei e risconti passivi” correnti</b>	<b>1.498</b>	<b>790</b>
	<b>20.884</b>	<b>22.610</b>

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte dell’indennizzo assicurativo e del contributi pubblico che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

## **4. PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **4.a. Fondo TFR**

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>6.101</b>	<b>6.384</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

#### Ipotesi demografiche

*Pensionamento:* 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Tasso di mortalità:* base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

*Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):*

<b>Classe di età</b>	<b>Probabilità</b>
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

#### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,20 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>6.384</b>
Quota imputata a conto economico	209
Quota imputata a OCI	(20)
Quota liquidata nell'esercizio	(472)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2013</b>	<b>6.101</b>

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2012; l'effetto derivante dall'applicazione di queste variazioni è stata una riduzione del patrimonio netto per Euro 392 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato come segue, con riferimento alle singole voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

Voce	Saldo da bilancio consolidato 31/12/2012	Saldo 31/12/2012 Riesposto	Differenza
Fondo per imposte differite	6.935	6.786	(149)
Fondo TFR	5.843	6.384	541
Patrimonio Netto	153.695	153.303	(392)

#### **4.b. Fondo per imposte differite**

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.771	3.023
- valutazione TFR metodo IFRS	86	98
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	430	541
- valutazione Magazzino	1.511	2.408
- per lease – back	253	298
- per delta cambi da valutazione	-	244
- per ammortamenti anticipati	1.721	127
- altri minori	34	47
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>5.212</b>	<b>6.786</b>

Le imposte differite stanziata a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 2.771 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *asset* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

La voce “Imposte differite per ammortamenti anticipati” si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

#### **4.c. Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.666	2.210
Fondo oneri terremoto	-	2.200
Fondo rischi per imposte	485	835
Altri fondi	843	493
	<b>3.994</b>	<b>5.738</b>

La passività connessa al “Fondo Indennità Suppletiva di Clientela” è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2012	5,59%
31 dicembre 2013	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il “Fondo Oneri per Terremoto” stanziato nell’esercizio 2012 era relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevedeva il sostenimento nel 2013. Nel corso dell’esercizio questi costi sono stati sostenuti, per cui il fondo è stato utilizzato integralmente.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio, è stata definita la posizione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in relazione ad una verifica fiscale avvenuta nel 2012; sui rilievi emersi in tale sede, l’anno scorso era già stato stanziato un fondo rischi, che è stato integralmente utilizzato nel 2013 a fronte dell’importo effettivamente accertato, che è risultato sostanzialmente in linea con quanto previsto.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere”, pari a Euro 365 migliaia e il “Fondo resi” per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2009 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l’esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

#### **4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	52.605	54.483
Finanziamenti agevolati	3.289	5.106
Leasing IRB	8.593	9.623
	<b>64.487</b>	<b>69.212</b>

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2013 è stato acceso un nuovo mutuo dalla società Panariagroup USA per un valore complessivo di 8 milioni di dollari, garantito da impianti e macchinari di Florida Tile e due nuovi finanziamenti dalla Capogruppo per complessivi 5,2 milioni di Euro.

Su tutti gli altri i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2013 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	<b>Finanz M/L</b>	<b>Leasing</b>	<b>IRB</b>	<b>Totale</b>
<b>12 mesi</b>	<b>25.404</b>	<b>614</b>	<b>(614)</b>	<b>25.404</b>
2016	24.296	614	(614)	24.296
2017	14.617	614	(614)	14.617
2018	9.092	614	(614)	9.092
2019	6.561	614	(614)	6.561
2020	774	614	(614)	774
2021	528	614	(614)	528
2022	26	614	(614)	26
2023	-	614	(614)	-
2024	-	614	(614)	-
Oltre 10 anni	-	3.067	(3.067)	-
<b>Medio / Lungo</b>	<b>55.894</b>	<b>8.593</b>	<b>(8.593)</b>	<b>55.894</b>
<b>Debiti finanziari</b>	<b>81.298</b>	<b>9.207</b>	<b>(9.207)</b>	<b>81.298</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

#### **4.e. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	995	1.972
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	325	-
Rateo affitti Lawrenceburg	457	434
Altri	148	169
	<b>1.925</b>	<b>2.575</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sopra descritta nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che

sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

## 5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.771	3.581
Riserve di conversione	(3.752)	(754)
Altre riserve e utili portati a nuovo	63.038	61.323
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.851)	1.591
	<b>143.160</b>	<b>153.695</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare

imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

#### *Riserva legale*

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2012.

#### *Riserva di conversione*

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

#### *Altre riserve e utili portati a nuovo*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Riserva straordinaria	46.872	43.260
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	16.703	18.600
	<b>63.038</b>	<b>61.323</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 3.612 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2012 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

#### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 16.703 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte

differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

## **OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 127 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2013 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 95 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

## **GARANZIE**

Al 31 dicembre 2013 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2013	31/12/2012
Italia	69.307	72.484
Estero	206.432	211.556
(Premi a clienti)	(2.768)	(3.262)
	<b>272.971</b>	<b>280.778</b>

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 2,8%, passando da Euro 280.778 migliaia realizzati al 31 dicembre 2012 ad Euro 272.971 migliaia al 31 dicembre 2013 (-7,8 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

#### 6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	3.284	4.009	(725)
Plusvalenze da alienazione immobili	336	171	165
Sopravvenienze attive	762	743	19
Risarcimento danni	278	19	259
Contributi	472	140	332
Proventi energia	1.742	791	951
Capitalizzazioni interne	383	176	207
Altri minori	1.074	924	150
	<b>8.331</b>	<b>6.973</b>	<b>1.358</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<b>3,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>0,3%</b>

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore".

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce prevalentemente all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

## **7. COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **7.a. Costi per materie prime**

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	<b>31/12/2013</b>	<b>% su V.d.P.</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>% su V.d.P.</b>
Materie prime	34.821	12,9%	39.098	13,1%
Prodotti finiti	25.559	9,5%	26.943	9,0%
Imballaggi	9.133	3,4%	9.802	3,3%
Listini / Cataloghi	998	0,4%	1.100	0,4%
Altri minori	297	0,1%	335	0,1%
	<b>70.807</b>	<b>26,2%</b>	<b>77.278</b>	<b>25,9%</b>

Il rilevante calo nella voce “Costi per materie prime” (-6.5 milioni di Euro) è ascrivibile alla riduzione dei mq prodotti negli stabilimenti del Gruppo, già commentata nella Relazione sulla Gestione; peraltro l'incidenza sul Valore della Produzione è sostanzialmente allineata al 2012.

### **7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi**

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	<b>31/12/2013</b>	<b>% su V.d.P.</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>% su V.d.P.</b>
Locazioni immobiliari	8.962	3,3%	9.000	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.334	0,9%	2.155	0,7%
Provvigioni	12.923	4,8%	14.887	5,0%
Utenze	27.869	10,3%	30.453	10,2%
Spese commerciali e pubblicità	7.587	2,8%	8.144	2,7%
Lavorazioni esterne	8.489	3,1%	11.587	3,9%
Manutenzioni	7.388	2,7%	8.345	2,8%
Trasporti	16.606	6,1%	16.468	5,5%
Servizi industriali	5.767	2,1%	5.575	1,9%
Compensi organi sociali	1.105	0,4%	1.183	0,4%
Consulenze	3.697	1,3%	4.049	1,4%
Assicurazioni	1.233	0,5%	1.152	0,4%
Altri minori	6.518	2,4%	6.602	2,2%
	<b>110.478</b>	<b>40,8%</b>	<b>119.600</b>	<b>40,1%</b>

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.409 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita

perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.327 migliaia.

### **7.c. Costi per il personale**

I costi del personale passano da Euro 71.647 migliaia al 31 dicembre 2012 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 24,0%) ad Euro 70.832 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 26,2%) al 31 dicembre 2013.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Retribuzioni	53.521	53.961
Oneri sociali	14.505	14.902
TFR e altri Fondi	2.278	2.220
Altri costi del personale	528	564
	<b>70.832</b>	<b>71.647</b>

Si segnala che il costo del personale include circa Euro 500 migliaia di oneri straordinari connessi ad un importante riorganizzazione effettuata in Gres Panaria Portugal.

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	33	31
Quadri e impiegati	639	651
Operai e intermedi	917	945
	<b>1.589</b>	<b>1.627</b>

### **7.d. Oneri diversi di gestione**

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2013	% su Vdp	31/12/2012	% su Vdp
Sopravvenienze passive	353	0,1%	191	0,1%
Omaggi	26	0,0%	47	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	106	0,0%	92	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	236	0,1%	268	0,1%
Imposte indirette	1.226	0,5%	1.012	0,4%
Materiale d'ufficio	489	0,2%	640	0,2%
Altre minori	778	0,3%	696	0,2%
	<b>3.214</b>	<b>1,2%</b>	<b>2.946</b>	<b>1,0%</b>

## 8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### 8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in lieve calo rispetto al 2012, passando da Euro 17.640 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 17.255 migliaia al 31 dicembre 2013.

### 8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.634 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.224 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 1.413 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 321 migliaia, e altri stanziamenti a fondi rischi ed oneri per complessivi Euro 676 migliaia.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(489)	(615)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.274)	(1.630)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(194)	(255)
Perdite da Fair Value derivati	-	(82)
Altri minori	(1.419)	(1.177)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.376)</b>	<b>(3.759)</b>
Interessi attivi c/c bancari	36	8
Interessi attivi su crediti	102	82
Proventi da Fair Value derivati	95	-
Altri minori	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>233</b>	<b>90</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(3.143)</b>	<b>(3.669)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,2%</i>
Differenze negative di cambio	(1.535)	(2.102)
Differenze positive di cambio	1.142	2.078
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>(393)</b>	<b>(24)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,0%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(354)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	(5)
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>(354)</b>	<b>(5)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,0%</i>
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(130)	-
<b>TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(130)</b>	<b>-</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,0%</i>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>(4.020)</b>	<b>(3.698)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,5%</i>	<i>-1,2%</i>

La voce “Altri minori” si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

### Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2012 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

#### *Tassi di interesse*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
- 2,00%	+1,9
- 1,00%	+1,0
- 0,50%	+0,5
+ 0,50%	-0,5
+ 1,00%	-1,0
+ 2,00%	-1,9

#### *Tassi di cambio (Eur/Usd)*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
1,20	+4,5
1,30	+0,8
1,40	-2,3
1,50	-5,1

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 3.014 migliaia.

#### Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

<b>A</b>	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di rivalutazione partecipazioni)	(11.561)
<b>B</b>	Costo del personale	43.766
<b>C</b>	Oneri finanziari netti	2.756
<b>D</b>	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	16.535

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	(11.561)
<b>A+B+C+D</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	18.426

<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte  
teoriche

"Tax Rate"  
teorico

(3.179)	27,50%
---------	--------

719	3,90%
-----	-------

(2.461)	21,28%
---------	--------

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRC	(3.419)
----------	-------------------------------	---------

<b>CF2</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

Imposte  
teoriche

"Tax Rate"  
teorico

(906)	26,50%
-------	--------

(906)	26,50%
-------	--------

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	4.103
----------	---	-------

<b>CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

Imposte  
teoriche

"Tax Rate"  
teorico

1.600	39,00%
-------	--------

1.600	39,00%
-------	--------

##### TAX RATE TEORICO - TOTALE

<b>CF1 + CF2 + CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

(1.767)	16,26%
---------	--------

Incentivo fiscale agli investimenti Portogallo

(540)	4,97%
-------	-------

Non tassazione dei contributi per terremoto

(349)	-1,42%
-------	--------

Deducibilità IRAP costo del personale

(448)	4,12%
-------	-------

Delta

89	-0,82%
----	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

(3.014)	27,74%
---------	--------

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato prevalentemente dall'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite fiscali conseguite da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e Gres Panaria Portugal S.A.

Si segnala inoltre l'ottenimento di un credito fiscale sugli investimenti effettuati nel 2013 in Portogallo per Euro 540 migliaia.

Come evidenziato nella sezione dei "Crediti per imposte anticipate", i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

## 11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio dello scorso anno, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(962)	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	(2.500)
	<b>99</b>	<b>(56)</b>

Come evidenziato nella tabella precedente, gli effetti economici del sisma non si sono conclusi nel 2012, ma hanno continuato a protrarsi anche nel corso del 2013.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2012 sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo al netto dell'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferiscono alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto sono stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pre-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2012 si riferivano ai lavori effettuati in tale anno per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si trattava di lavori di

demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Erano altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferiscono prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è in corso di completamento al 31 dicembre 2013.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari" del 2012, pari ad Euro 2,5 milioni, accoglieva la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguardava prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non erano incluse le migliorie necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e da capitalizzare.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che a fine Dicembre 2013 il Gruppo ha provveduto alla richiesta del contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa anche in relazione ai danni subiti agli impianti e per le cosiddette spese di delocalizzazione.

Il possibile contributo spettante non è stato iscritto in bilancio in attesa della approvazione degli organi competenti.

## **UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a € 0,173 per azione (utile di 0,035 per azione al 31 dicembre 2012).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

## **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

## POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

**Finpanaria S.p.A.** – Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	32	26	58
<b>Totale Ricavi</b>	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>62</b>

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	5.409	5.409
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
<b>Totale Costi</b>	<b>28</b>	<b>5.409</b>	<b>5.438</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	<b>% su Valore della Produzione</b>	<b>% su totale Ricavi</b>	<b>% su perdita ante-imposte</b>	<b>% su cash flow operativo*</b>
Ricavi	0,02%	0,02%	0,57%	1,18%
Costi	2,01%	1,99%	50,05%	103,19%

\* prima delle variazioni del capitale circolante

## **SALDI PATRIMONIALI**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
<b>Saldo Creditorio (Debitorio)</b>	<b>1.822</b>	<b>32</b>	<b>1.854</b>

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

## **ALLEGATI**

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 13 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento  
dal 1/1/2012 al 31/12/2013  
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	<b>Concessioni licenze marchi</b>	<b>Altre immobilizz.</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	<b>AVVIAMENTO</b>
<b>Saldo 1/1/2012</b>	<b>2.697</b>	<b>-</b>	<b>2.697</b>	<b>12.789</b>
Incrementi netti	653	-	653	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	(4.650)
Ammortamenti	(901)	-	(901)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(24)	-	(24)	-
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>2.425</b>	<b>-</b>	<b>2.425</b>	<b>8.139</b>
Incrementi netti	551	-	551	-
Decrementi netti e svalutazioni	(1)	-	(1)	-
Ammortamenti	(774)	-	(774)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(52)	-	(52)	-
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>2.149</b>	<b>-</b>	<b>2.149</b>	<b>8.139</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali**

dal 1/1/2012 al 31/12/2013

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
<b>Saldo 1/1/2012</b>	<b>26.569</b>	<b>50.580</b>	<b>13.563</b>	<b>1.509</b>	<b>92.221</b>
Incrementi netti	159	11.442	3.379	1.907	16.887
Decrementi netti e svalutazioni		(181)	(31)		(212)
Ammortamenti	(1.047)	(12.406)	(3.286)		(16.739)
Riclassifiche	43	1.644	427	(2.114)	-
Decrementi per terremoto	-	(300)	-	-	(300)
Delta cambi controllate estere		(139)	(76)	(17)	(232)
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>25.724</b>	<b>50.640</b>	<b>13.976</b>	<b>1.285</b>	<b>91.625</b>
Incrementi netti	537	10.422	2.467	2.898	16.324
Decrementi netti e svalutazioni	- 8,00	(279)	(10)	(47)	(344)
Ammortamenti	(936)	(12.270)	(3.275)		(16.481)
Riclassifiche	707	272	196	(1.175)	-
Delta cambi controllate estere		(517)	(228)	(21)	(766)
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>26.024</b>	<b>48.268</b>	<b>13.126</b>	<b>2.940</b>	<b>90.358</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3**

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

## PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2013
<b>A</b> Cassa	(132)
<b>B</b> Altre Disponibilità liquide	(9.841)
<b>C</b> Titoli detenuti per la negoziazione	0
<b>D</b> Liquidità (A+B+C)	<b>(9.973)</b>
<b>E</b> Crediti finanziari correnti	<b>(614)</b>
F Debiti verso banche correnti	19.527
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.404
H Altri debiti finanziari correnti	614
<b>I</b> Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	<b>45.545</b>
<b>J</b> Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	<b>34.958</b>
<b>K</b> Crediti finanziari non correnti	<b>(8.593)</b>
L Debiti bancari non correnti	55.894
M Obbligazioni emesse	0
N Altri debiti finanziari non correnti	8.593
<b>O</b> Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	<b>64.487</b>
<b>P</b> Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	<b>55.894</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (J+P)</b>	<b>90.852</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Cariche e organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

### Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

#### Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

#### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013</b>
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	67
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	-
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	34
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	56
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Florida Tile (*)	54
<b>Totale</b>			<b>210</b>

(\*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

**ALLEGATO 3C-ter**

**Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

**1.** I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

**2.** Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

**3.** Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 14 marzo 2014

Gli organi amministrativi delegati

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mussini Paolo  
Mussini Andrea  
Mussini Emilio  
Mussini Giuseppe  
Pini Giuliano

Damiano Quarta

**PANARIAGROUP**

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>63.369</b>	<b>63.967</b>
Rimanenze	46.658	45.690
Crediti commerciali	14.165	15.050
Crediti tributari	157	49
Altre attività correnti	1.136	1.691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.253	1.487
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>49.139</b>	<b>52.225</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.770	1.892
Immobilizzazioni materiali	26.305	26.983
Immobilizzazioni finanziarie	11.921	12.767
Crediti per imposte anticipate	8.588	10.481
Altre attività non correnti	555	102
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>112.508</b>	<b>116.192</b>
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>22.231</b>	<b>22.901</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.668	847
Debiti commerciali	17.804	19.645
Debiti tributari	389	296
Altre passività correnti	2.370	2.113
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>42.665</b>	<b>48.976</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	100	250
Debiti verso Banche e altri finanziatori	41.730	47.930
Altre passività non correnti	835	796
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>64.896</b>	<b>71.877</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>47.612</b>	<b>44.315</b>
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(18.703)	(31.394)
Risultato dell'esercizio	3.295	12.689
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>112.508</b>	<b>116.192</b>

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2013		31/12/2012	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>116.732</b>	<b>96,1%</b>	<b>105.398</b>	<b>94,6%</b>
Variazione delle rimanenze PF	909	0,7%	2.288	2,1%
Altri ricavi	3.770	3,1%	3.678	3,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>121.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>111.364</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(50.596)	-41,7%	(46.715)	-41,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.500)	-28,4%	(32.199)	-28,9%
Costo del personale	(23.071)	-19,0%	(22.050)	-19,8%
Oneri diversi di gestione	(1.382)	-1,1%	(1.653)	-1,5%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(109.549)</b>	<b>-90,2%</b>	<b>(102.617)</b>	<b>-92,1%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>11.862</b>	<b>9,8%</b>	<b>8.747</b>	<b>7,9%</b>
Ammortamenti	(4.559)	-3,8%	(4.254)	-3,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(193)	-0,2%	(76)	-0,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>7.110</b>	<b>5,9%</b>	<b>4.417</b>	<b>4,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.660)	-1,4%	(1.054)	-0,9%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.450</b>	<b>4,5%</b>	<b>3.363</b>	<b>3,0%</b>
Imposte sul reddito	(2.155)	-1,8%	9.326	8,4%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.295</b>	<b>2,7%</b>	<b>12.689</b>	<b>11,4%</b>